



REGOLAMENTO

PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE

Indice

Art. 1 – Istituzione del servizio sociale professionale. Finalità ed obiettivi

Art. 2 - Organizzazione tecnica del servizio

Art. 3 - Soggetti assistibili e condizioni di assistenza

Art. 4 – Modalità operative

Art. 5 - Principali attività previste

Art. 6 – Competenze dell'assistente sociale

Art. 7 – Coordinamento organizzativo

Art. 8 – Servizio sociale professionale di supporto

Art. 9 - Reperibilità

Art. 10 - Strumenti per l'efficienza-efficacia dei servizi e delle prestazioni

Art. 11 – Selezione del personale

Art. 12 - Norma di rinvio

Art. 1 - Istituzione del servizio sociale professionale. Finalità ed obiettivi

E' istituito presso il Consorzio dei servizi sociali A5 il Servizio Sociale Professionale per la gestione dei servizi e delle politiche sociali a livello comunale.

Il Servizio ha come obiettivo l'erogazione delle prestazioni finalizzate alla tutela ed al sostegno delle famiglie e delle singole persone, attraverso interventi trasversali e comuni a tutte le aree di attività indicate dalla legge L.R. 11/07, miranti a prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno, disagio e di emarginazione.

Art. 2 - Organizzazione tecnica del servizio

L'organizzazione e la gestione del servizio sono di competenza della Direzione che vi provvede attraverso l'individuazione di un responsabile.

Art. 3 - Soggetti assistibili e condizioni di assistenza

Possono fruire degli interventi del servizio sociale professionale di cui al presente Regolamento:

1. I cittadini residenti nell'Ambito territoriale A5 della Regione Campania;
2. i cittadini residenti nell'Ambito territoriale A5 della Regione Campania che versino in condizioni di bisogno e rischio sociale;
3. gli stranieri e gli apolidi, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti;
4. i soggetti domiciliati o di passaggio nei Comuni dell'Ambito, bisognosi di interventi d'urgenza e di tutela nel caso di minori.

Sono ammessi alla fruizione degli interventi di assistenza sociale i soggetti in condizioni di disagio economico-sociale.

Art. 4 - Modalità operative

Il Servizio Sociale Professionale garantisce l'espletamento dei servizi in tutti i Comuni dell'ambito A5.

Il fabbisogno di personale assistente sociale per la realizzazione delle attività ricomprese nel Piano di Zona Sociale è fissato in n° 1 unità di personale ogni 5.000 abitanti.

Art. 5 - Principali attività previste

Il lavoro dell'assistente sociale si svolge in assoluta autonomia di valutazione ed iniziativa secondo il rigoroso rispetto del Codice deontologico. In nessun caso la Direzione o il coordinatore intervengono nel merito del lavoro svolto dal personale dipendente che opera sul territorio.

Il riferimento per l'assistente sociale anche nell'ambito dell'iniziativa e della valutazione sociale resta esclusivamente il sindaco del comune presso cui il dipendente opera.

L'apporto professionale degli Assistenti Sociali riguarda tutti gli ambiti di intervento di cui all'art. 22 comma 2, della 328/2000.

In particolare la funzione del servizio sociale professionale nel sistema integrato dei servizi sociali è finalizzata alla lettura e decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, della famiglia e/o del gruppo sociale, all'attivazione ed integrazione dei servizi e delle risorse in rete, all'accompagnamento e all'aiuto nel processo di promozione ed emancipazione.

L'Assistente Sociale redige eventualmente insieme con le altre figure professionali operanti nel Consorzio dei servizi sociali A5, progetti personalizzati fondati sulla persona, sulla partecipazione e sulla autodeterminazione che implicano la valutazione multifunzionale del bisogno e il rafforzamento delle azioni di consulenza e sostegno al soggetto e alla sua famiglia.

L'Assistente Sociale è partecipe di qualsiasi iniziativa di carattere sociale promossa sul territorio sia dal Consorzio dei servizi sociali A5 sia dagli Enti territoriali interessati. Effettua relazioni periodiche di norma mensili, circa l'andamento delle attività. Relaziona inoltre in ordine ad interventi richiesti dal Sindaco del Comune in cui espleta le proprie mansioni ogni qualvolta, Lo stesso lo ritenga opportuno. Organizza la propria attività assicurando l'espressione delle proprie competenze secondo le modalità più idonee (attività di sportello, visite domiciliari ecc.).

Art. 6 - Competenze dell'assistente sociale

Le competenze dell'Assistente sociale sono quelle indicate dall'ordinamento professionale.

Art. 7 - Coordinamento organizzativo

Il Servizio opera con un coordinamento interno, come stabilito all'art. 2, che costituisce punto di raccordo tecnico organizzativo necessario all'omogeneizzazione degli interventi e delle condotte professionali.

Il predetto raccordo prevede il costante rapporto delle operatrici con l'area centrale e l'osservanza di una metodologia fondata sul confronto periodico.

Il coordinatore si occupa della relazione periodica delle attività, del reperimento dati e organizza il flusso informativo a vantaggio dell'organo di gestione, dei Comuni e di altri Enti interessati.

Promuove le occasioni di formazione e dirige gli incontri periodici con il personale, stabilendo in accordo con il Direttore del Consorzio l'ordine del giorno.

Rappresenta il Servizio all'esterno secondo le direttive del Direttore del Consorzio.

Verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati alle operatrici e relaziona al Direttore del Consorzio dei servizi sociali in merito alla presenza di comportamenti pregiudizievoli allo svolgimento dell'incarico.

Art. 8 – Servizio sociale professionale di supporto

Il servizio sociale professionale di supporto è il servizio garantito da soggetti esterni al Consorzio. Personale assistente sociale in carico alle cooperative aggiudicatrici del servizio opera sui comuni dell'Ambito A5 e nei servizi consortili in aggiunta al personale in organico. Svolge ogni attività che rientra nell'ambito del proprio mandato professionale e, nei casi urgenti, interviene anche su specifica autorizzazione del sindaco del comune presso il quale esercita l'attività.

Art. 9 - Reperibilità

Il Consorzio dei servizi sociali A5 con appositi provvedimenti e regolamenti attiva il servizio di reperibilità del proprio personale assistenti sociali dipendenti. Il Consorzio può richiedere anche alle cooperative sociali affidatarie del servizio l'attivazione della reperibilità degli assistenti sociali di supporto.

Art. 10 - Strumenti per l'efficienza-efficacia dei servizi e delle prestazioni

Per la migliore fruizione dei servizi e delle prestazioni e per la salvaguardia della qualità ed efficacia dei medesimi, sono predisposti i seguenti strumenti:

- a) Sistema informativo;
- b) Controllo delle prestazioni;
- c) Formazione del personale.

Il sistema informativo rappresenta il supporto operativo, il sistema di controllo e di verifica e lo strumento necessario per le attività di coordinamento fra diversi enti (pubblici e privati) che operano in materia. Il sistema recepisce il quadro delle risorse istituzionali del privato sociale e del volontariato presenti sul territorio ed operanti nel campo della Sicurezza sociale. Fornisce strumenti di monitoraggio della fenomenologia sociale, attraverso la gestione di un'unica anagrafe degli assistiti su tutto il territorio di competenza. Offre uno schema uniforme di approccio professionale nei confronti dell'utenza oltre che la possibilità di confrontare e verificare le tecniche professionali, permette di operare attraverso un quadro anamnestico aggiornato ed esauriente. Fornisce strumenti di controllo della spesa e di verifica dell'efficacia della stessa, nonché, strumenti per la programmazione. Realizza uno scambio sistematico di flussi informativi con altre basi di dati presenti sul territorio.

Il Consorzio si fa carico di verificare le condizioni di efficienza ed efficacia dei servizi resi. In osservanza alle leggi vigenti in materia, controlla altresì la rispondenza alle norme delle prestazioni date.

L'Amministrazione dell'Ambito A5 prevede altresì per i professionisti del Servizio sociale professionale un articolato programma di interventi volti alla formazione e all'aggiornamento permanente. Il programma dovrà articolarsi tenuto presente il principio che i servizi sociali richiedono un corredo di precisa preparazione teorica, la necessità di continue verifiche sull'esperienza e quella di permanente stimolazione delle motivazioni, tenuto conto delle realtà ed esigenze in continua evoluzione, dei bisogni a cui si riferisce e del contesto in cui opera.

Art. 11 - Selezione del personale

Il personale assistente sociale è selezionato con procedure ad evidenza pubblica secondo le rispettive competenze professionali.

Art. 12 - Norma di rinvio

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si fa riferimento al codice deontologico dell'assistente sociale e alla normativa regionale e nazionale vigente in materia